

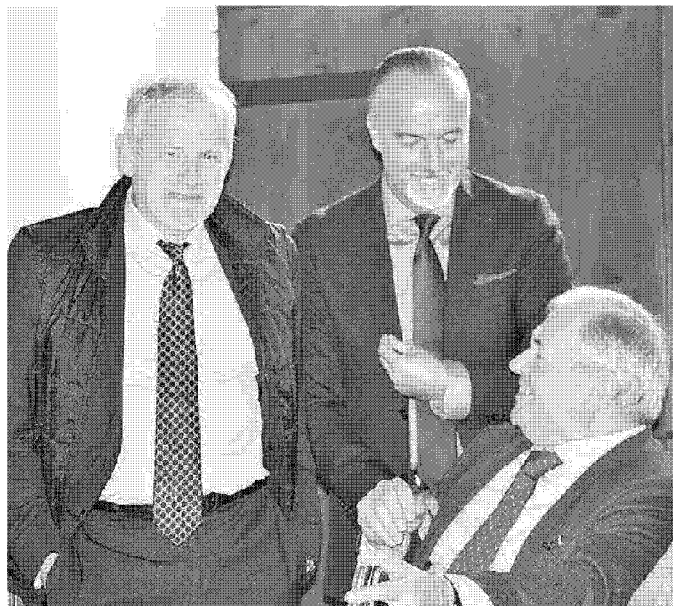
# Padule, nuovi bacini idrici e piante per i "corridoi"

Presentato alla Dogana del Capannone il progetto "Acque e biodiversità" finanziato dalla Regione con un milione. Remaschi: area più fruibile per i turisti

► PONTE BUGGIANESE

Tutelare l'ambiente e valorizzare il paesaggio, garantire la necessaria presenza di acqua nelle zone umide, preservare la biodiversità e sostenere le aziende agricole: sono questi gli obiettivi del progetto "Acque e Biodiversità", recentemente finanziato dalla Regione Toscana per 943mila euro, all'interno dei cosiddetti bandi Pti, acronimo che sta per Progetti Integrati Territoriali. Il progetto il cui costo totale è di oltre un milione di euro riguarda il territorio del Padule di Fucecchio e della Colline delle Cerbaie ed è stato presentato nella Dogana del Capannone, a Ponte Buggianese. Alla presentazione, oltre ai rappresentanti dei vari comuni e delle aziende che si trovano sui territori interessati dai contributi, era presente anche l'assessore regionale all'agricoltura **Marco Remaschi**.

«Questo risultato - ha dichiarato il sindaco di Ponte Buggianese, **Pier Luigi Galligani** - è il frutto di una profonda condivisione di obiettivi da parte di tutti i soggetti che hanno aderito al progetto ed è uno dei primi risul-



La presentazione del progetto alla Dogana del Capannone

tati concreti portati a casa dal Tavolo di confronto delle riserve naturali e del Padule di Fucecchio». Al progetto hanno infatti partecipato ben 33 soggetti fra enti pubblici e privati. A 9 amministrazioni comunali (fra cui i Comuni di Ponte Buggianese,

Larciano, Monsummano e Pieve a Nievole) si aggiungono infatti il Consorzio di Bonifica Basso Valdarno, la Città Metropolitana di Firenze, 4 associazioni territoriali, due proprietari di terreni privati e ben 16 aziende agricole. Il progetto prevede che

nel corso di circa due anni vengano realizzati dei bacini idrici e ripristinati quelli già esistenti, in modo da garantire da un lato la sopravvivenza dell'habitat palustre, dall'altro una riserva di acqua per le aziende agricole. Inoltre è prevista la piantumazione di migliaia di piante in varie zone, finalizzate alla creazione dei cosiddetti "corridoi ecologici" che permettono la sopravvivenza o in altri casi il ripristino degli habitat naturali, e quindi la sopravvivenza stessa della vegetazione e delle specie animali presenti nei territori. Fra le aziende interessate dal progetto anche la Tesi Group che proprio al margine del Padule di Fucecchio ha un vivaio di 50 ettari. Quest'ultimo vedrà la nascita di un corridoio ecologico formato da un filare di cipressi di circa 450 metri.

«Questo progetto - ha concluso Remaschi - rappresenta bene quello che è il senso del fare comunità. Il punteggio elevato dato a questo progetto dimostra la grande qualità delle idee proposte che permetteranno all'area di divenire maggiormente fruibile da un turismo ambientale».

**Francesca Maltagliati**

